



LITTERAE S.S. PII P.P. XII  
DE DIE SANCTAE INFANTIAE QUOTANNIS ASSIGNATA  
AD PONTIFICIUM OPUS PROMOVENDUM  
(IV mensis decembris MDCCCCL)

Dilecto Filio Nostro Petro S.R.E. Presb. Card. Fumasoni Biondi  
Sacri Consilii catholicae propagandae Fidei Praefecto.  
Pius PP XII

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. *Praeses Consilii Pontificio Operi a Sancta Infantia praepositi, officiosis haud ita pridem datis litteris, Nos demisse instanterque rogavit ut, quemadmodum sacris Missionibus provehendis dies quotannis assignatus est, sic dies pariter singulis annis destinaretur ad idem Pontificium Opus, cui ipse digne praeest, admotis ad Deum precibus ac collata stipe promovendum. Nobis placuit admodum susceptum ejusmodi propositum, atque adeo opportunum ducimus hisce obsecundare votis atque huic postulationi benignissime concedere.* Futurum enim confidimus ut, hac re ubique in usum pro viribus deducta, et Pontificium Opus a Sancta Infantia latius cotidie cognoscatur in debitaque habeatur aestimatione, et publice indictis supplicationibus corrogatisque largitionibus haud parum accipiat incrementi. *Id quidem summopere Nobis cordi est, cum probe noscamus in regionibus illis, in quas Evangelii praecones christianum nomen christianumque cultum inferunt, ingentem haberi infantium puerorumque multitudinem cujus occurrere necessitatibus tam necessarium est, quam quod maxime. Parvulos derelictos caritate summa excipere, eos catholicorum more educare atque enutrire, lustrali aqua rite abluere atque expiare, litteris exercendisque artibus erudire, evangelica virtute conformare, eosdemque cives reddere christiano civilique nomine dignos: haec monia pro facultate exsequenda Pontificium hoc Opus laudabili consilio laudabilique nisu suscepit. Quamobrem, si haec pariter omnia christifideles omnes precando elargendoque adjuverint, rem profecto fecerint, quam Nos summopere commendamus, et quae eis, ut confidimus uberrima a Deo conciliabit caelestia munera.*

*Faveas igitur, Dilecte Fili Noster haec vota Nostra Nostramque voluntatem cum locorum Ordinariis aptiore, quo putaveris, modo communicare; ita quidem ut opportuna praestituantur normae, quibus haec eadem vota ac proposita ad rem feliciter deducantur.*

Interea vero supernarum gratiarum auspiciem Nostraeque benevolentiae testem, cum tibi, Dilecte Fili Noster, tum iis, qui Pontificio huic Operi suam sollertem navant operam, iisque singulis universis, qui ad hanc causam promovendam eo praesertim die, qui statuatur, conferent, Apostolicam Benedictionem amantissime impertimus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die IV mensis decembris, anno MDCCCCL, Pontificatus Nostri duodecimo.

PIUS PP XII

LETTERA DEL SANTO PADRE PIO XII  
AL CARDINALE FUMASONI BIONDI  
PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE  
DELLA PONTIFICIA OPERA DELLA SANTA INFANZIA.

(4 dicembre 1950)

Diletti Figli, saluti e benedizione apostolica.

Il *Presidente del Consiglio Superiore della Pontificia Opera della Santa Infanzia*, in riferimento alla celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale per il progredire delle missioni cattoliche, già prescritta annualmente, *ci ha umilmente e vivamente pregati di istituire anche una Giornata della Santa Infanzia*, in modo da promuovere questa Opera, ch'egli presiede degnamente, per mezzo delle preghiere presentate a Dio e di una raccolta di offerte.

*Tale disegno ci è stato alquanto gradito e giudichiamo opportuno assentire ai suoi desideri e accordare benevolmente la richiesta sollecitata.*

Siamo fiduciosi che tale Giornata, ovunque celebrata nel miglior modo possibile, farà conoscere più largamente, di giorno in giorno, l'Opera della Santa Infanzia, riconoscendole una più giusta stima e, grazie alle preghiere e alla generosità sollecitata, le procurerà un nobile sviluppo. *Questo è ciò che abbiamo sommamente a cuore*, poiché Noi sappiamo da fonti autorevoli che, nelle regioni dove gli araldi del Vangelo impartiscono la fede cristiana e il culto cristiano, c'è un'immensa moltitudine di fanciulli e fanciulle, le cui necessità devono essere prese in considerazione. Accogliere con grande carità i pargoli abbandonati, educarli e istruirli alla fede cattolica, salvarli per mezzo dell'acqua battesimale, istruirli nella letteratura e nella pratica delle arti, formarli alle virtù evangeliche, rendendoli cittadini degni del nome di cristiani e di civili – questo è ciò che quest'Opera ha intrapreso, col consenso Pontificio, con lodevole saggezza e sforzi ammirevoli.

Perciò, se similmente *tutti i fedeli cristiani* venissero in aiuto con la preghiera e con le donazioni, farebbero cosa che *noi fortemente raccomandiamo* e che, confidiamo, procurerà loro da Dio i più alti doni celesti.

*Diletto figlio nostro*, Ti chiediamo quindi, di comunicare ai Vescovi il Nostro desiderio e la Nostra volontà, nella forma che riterrai preferibile, ma in modo tale da prescrivere le regole appropriate per l'attuazione di questi desideri e di questa intenzione.

Nel frattempo, come pegno di grazie celesti e come segno della Nostra benevolenza, impartiamo di cuore la Nostra Benedizione Apostolica a te, nostro caro figlio, a coloro che dedicano le loro fatiche e il loro zelo a questa Opera Pontificia, e a tutti coloro che continueranno a promuoverla, specialmente nel giorno che sarà stabilito.

*Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno 4 del mese di dicembre dell'anno 1950, decimosecondo del Nostro Pontificato.*

PIUS PP. XII